



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Porto Romano"

Sede Centrale: Via G. Bignami, 26 – Tel. 06/65210799 – C.F. 97710580586
Succursale: Via Coni Zugna, 161 – Tel. 06/65210796 - C. M: RMIC8DM00N 00054
Fiumicino (RM) - e-mail: rmic8dm00n@istruzione.it

AOORMIC8DM00N - I.C. "PORTO ROMANO"-FIUMICINO
Prot. 0013130 del 27/10/2024
IV-1 (Uscita)

Al personale docente
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
Alle famiglie

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2025 - 2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTA la nota m_pi n. 39343 del 27/09/2024;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità e traguardi in esso individuati e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento che sarà parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa ed organizzativa declinata nel PTOF triennio 2022 – 2025;

TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici messi in atto nel triennio appena trascorso;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento orientate allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare, sperimentare modalità e strategie sempre più innovative ed efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara la propria

identità culturale e progettuale esplicitando le scelte strategiche, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Si ricorda che esso non può essere soltanto un mero adempimento burocratico, ma occorre che sia un reale strumento di lavoro, che valorizzi in pieno le risorse umane e strutturali, dando così un senso ed una direzione chiara sia all'operato di ciascuno che all'istituto nel suo complesso.

La partecipazione e la fattiva collaborazione di tutti, la motivazione, un clima relazionale sereno e trascinante, il benessere in generale, non derivano e non possono derivare solo dalle azioni del dirigente, ma coinvolgono tutti – personale docente e non docente – quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

L'istituto deve continuare ad essere un ambiente in cui ciascuno e tutti si sentano partecipi, dove gli adulti – docenti e non – animati e sostenuti da una comune passione educativa, si occupano e preoccupano della formazione e della crescita culturale ed umana dei bambini e dei ragazzi, offrendo ad ogni singolo alunno, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, con particolare attenzione a tutti coloro che vivono situazioni di disagio e difficoltà, di qualunque natura; dove gli alunni si sentano protagonisti attivi della propria formazione, capaci di effettuare azioni e proposte di intervento; dove le famiglie si sentano accolte e corresponsabili, nell'ambito delle loro peculiari prerogative, in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Pertanto, prendendo avvio dalla molteplicità e dalla ricchezza di risorse umane che l'istituto ed il territorio possiedono, in un clima di collaborazione e con l'impegno di ciascuno e di tutti, facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola, l'obiettivo di fondo prioritario sarà quello di continuare a “fare” dell'istituto una scuola di qualità, un luogo di continua innovazione, un ambiente di apprendimento, aperto e stimolante, che maturi negli alunni quelle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione di ogni ragazzo come persona e come cittadino, un ambiente formativo e di crescita personale e professionale a vari livelli, un centro di aggregazione culturale e relazionale accogliente per tutti gli utenti del territorio.

Struttura del Piano Triennale dell'Offerta formativa

Per rispondere a queste finalità ed anche al fine di adottare strumenti di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS), comuni a tutte le istituzioni scolastiche, il PTOF della scuola, elaborato sulla piattaforma messa a disposizione dal MIM, dovrà comprendere:

- il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza;
- le scelte strategiche della scuola in risposta alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- il Piano di miglioramento (PdM);
- i principali elementi di innovazione che caratterizzano l'istituto;
- il curriculum, le attività e le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte, anche in relazione ai progetti del PNRR, del PN Scuola e Competenze e del Piano Nazionale Scuola Digitale;

- il curriculum di Educazione Civica a seguito dell'emanazione delle nuove Linee Guida (D.M. n. 183/2024);
- le azioni poste in atto per l'inclusione scolastica;
- le azioni poste in atto per lo sviluppo delle competenze STEM;
- le Attività previste per favorire la transizione ecologica;
- i criteri di valutazione e le attività di continuità e di orientamento;
- il modello organizzativo, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane;
- i piani di formazione del personale docente e A.T.A., definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio.

Finalità ed obiettivi

Il PTOF continuerà ad essere principalmente orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche "attive", al consolidamento dei processi di socializzazione e di inclusione e delle attività di orientamento e di educazione civica, al contrasto della dispersione scolastica, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.

Gli obiettivi formativi dovranno tenere conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, delle finalità istituzionali, dell'analisi dei bisogni individuati, del rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni singolo alunno.

Saranno da privilegiare la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, lo sviluppo di comportamenti responsabili, il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali, lo sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali, il potenziamento delle discipline motorie e delle attività di continuità.

Programmazione educativo - didattica e Offerta Formativa

La programmazione educativo-didattica e l'offerta formativa dovranno prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare ed extracurricolare e l'attuazione di una pausa didattica al termine della valutazione quadrimestrale;
 - attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - attività basate su compiti reali, volte allo sviluppo di competenze base e di cittadinanza;
 - attività di continuità, di orientamento e di conoscenza della realtà scolastica e lavorativa territoriale;
 - percorsi di educazione civica;
 - percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES;
 - percorsi individualizzati di italiano L2;
 - il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei;
 - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;
 - la promozione dei valori della legalità e solidarietà;
 - attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
-
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi, aperti alla didattica laboratoriale, al lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, all'apprendimento cooperativo,

all'educazione tra pari, al problem posing e problem solving, tutoring, mentoring e all'uso delle nuove tecnologie;

- la predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati;
- la predisposizione di attività extrascolastiche e viaggi di istruzione coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Si ricorda che, in alcuni casi, è utile ridurre la quantità di contenuti a vantaggio della qualità degli interventi didattici. Da non trascurare la cura della documentazione ed il monitoraggio dei risultati a distanza e delle attività del PTOF come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Sarà altresì necessario tener conto delle proposte progettuali e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di genitori. Sarà bene sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici, paesaggistici e delle aree archeologiche presenti nel comune.

Programmazione delle attività di formazione

Il piano dovrà prevedere iniziative di formazione ed autoaggiornamento, per tutto il personale docente e ATA, per la dematerializzazione, per la sicurezza, per generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. La formazione obbligatoria dei docenti sarà coerente con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento. È auspicabile l'impegno in attività di ricerca-azione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto.

Scelte di gestione, risorse occorrenti, modalità di comunicazione e rendicontazione sociale

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre ai due collaboratori del dirigente, dovranno essere confermate la figura del responsabile di plesso e la figura del coordinatore di classe, del resto già contemplate nell'attuale organizzazione dell'istituto; tutte queste figure, assieme alle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, al Responsabile d'Istituto per i DSA, ai Responsabili di Laboratorio, ai Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ai Referenti per il bullismo e cyberbullismo, ai Referenti per le tossicodipendenze, al Referente per l'accoglienza dei docenti in entrata, ai Referenti per la somministrazione dei farmaci, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

I dipartimenti per aree disciplinari e le commissioni dovranno potenziare le loro funzioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà le risorse professionali (docenti ed ATA) e strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Il Piano promuoverà, inoltre, strategie per continuare a:

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

- introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme, attraverso una attività progettuale da sviluppare con l'organico potenziato e dell'autonomia;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- mantenere il clima relazionale e il benessere organizzativo esistenti;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Il PTOF esplicherà, infine, le modalità con cui verranno gestite la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti dalla L.107/2015 comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione che favorisca il costante miglioramento dell'offerta formativa del nostro istituto.

I Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lorella Iannarelli
Documento firmato digitalmente